



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 3360

Seduta del 14/07/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Raffaele Cattaneo

Oggetto

ACCORDO FRA REGIONE LOMBARDIA E PROVINCIA DI MANTOVA PER LA SOSTITUZIONE DI IMPIANTI TERMICI A BIOMASSA, MEDIANTE L'UTILIZZO DELLE ECONOMIE DERIVANTI DAL PROGETTO FORAGRI

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Mario Nova

Il Dirigente Gian Luca Gurrieri

L'atto si compone di 6 pagine

di cui 2 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PREMESSO che:

- con dgr 16 dicembre 2004, n. 19839 era stato approvato lo schema dell'AQST FO.R.AGRI – Fonti rinnovabili in agricoltura - con la Provincia di Mantova, finanziato da Regione Lombardia con le risorse derivanti dall'art. 8, comma 10, lett. f), della legge 448/1998, attuato con decreto del Ministero dell'Ambiente n. 337 del 20.7.2000;
- le previsioni di spesa iniziali sono state più volte aggiornate in ragione della modifica delle condizioni di fattibilità degli interventi previsti;
- il progetto "Bando caldaia a biomassa per enti pubblici", previsto con l'aggiornamento approvato con dgr 29 marzo 2012, n. 3191, non è andato a buon fine perché la ditta aggiudicataria del bando non è stata in grado di far fronte al cofinanziamento necessario;
- la Provincia di Mantova, con nota del 19.11.2019, integrata il 14/02/2020, ha evidenziato che sono ancora disponibili risorse pari a € 258.886,01, di cui € 72.448,46 in capo a Regione Lombardia e € 186.437,55 in capo alla Provincia di Mantova;

CONSIDERATO che:

- le motivazioni che erano alla base del progetto FO.R.AGRI non sono venute meno ma, al contrario, è sempre più necessario ridurre i consumi energetici coperti da fonti fossili con produzione da fonti energetiche rinnovabili;
- l'utilizzo di generatori a biomassa di vecchia concezione, tuttavia, ha ricadute particolarmente negative per la qualità dell'aria;
- l'obiettivo sotteso all'incentivazione di una caldaia a biomassa, prevista con la rimodulazione del programma d'interventi approvata con la citata dgr 3191/2012, può essere raggiunto anche mediante l'incentivazione di impianti a biomassa di minori dimensioni, purché le loro caratteristiche emissive siano notevolmente ridotte rispetto agli impianti a biomassa tradizionali;
- gli uffici della Provincia di Mantova e della competente Direzione regionale hanno sviluppato una proposta per destinare le risorse residue del progetto FO.R.AGRI ad una misura di sostegno per incentivare la sostituzione degli impianti a biomassa obsoleti con impianti che appartengano almeno alla classe 4 stelle, come definita dal d.m. 186/2017, definendo i contenuti dello schema di accordo di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che:

- i criteri per attivare la misura di cui sopra sono indicati nello schema di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

accordo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

- la Provincia di Mantova, con decreto del Presidente n. 49 del 9 giugno 2020 ha approvato lo schema di accordo di cui sopra;
- con decreto n. 7715 del 30.6.2020 l'avanzo vincolato di € 72.448,46 è stato reiscritto al capitolo 8286 del bilancio regionale;

RISCONTRATA la comune volontà della Provincia di Mantova e di Regione Lombardia di procedere alla destinazione delle risorse residue dell'accordo citato per un intervento finalizzato alla sostituzione degli impianti tradizionali a biomassa, onde conseguire il miglioramento della qualità dell'aria;

DATO ATTO altresì che il presente provvedimento contribuisce all'attuazione del Programma energetico ambientale regionale approvato con dgr 3706 del 12.6.2015 nonché del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria, aggiornato con dgr 449 del 2.8.2018;

RITENUTO di approvare lo schema di accordo di cui all'allegato A, parte integrante sostanziale del presente atto;

VISTO che il presente provvedimento concorre al risultato atteso identificato nel Programma Regionale di Sviluppo con codice TER 17.01.225 "Incremento dell'efficienza energetica nel settore civile";

A VOTI UNANIMI, palesemente espressi;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di accordo riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato ad incentivare la sostituzione degli impianti a biomassa che non dispongono del certificato ambientale con impianti certificati con almeno 4 stelle, secondo il d.m. 186/2017;
2. di dare atto che la misura di incentivazione di cui al punto 1 è finanziata con le economie derivanti dall'AQST FO.R.AGRI, di cui in premessa, pari a € 258.886,01;
3. di dare atto che la spesa di € 72.448,46, di competenza regionale, verrà



Regione Lombardia

LA GIUNTA

imputata al capitolo del bilancio regionale 17.01.203.8286, impegnando il 50% sull'esercizio 2020 e il restante 50% sull'esercizio 2021;

4. di demandare la sottoscrizione dell'accordo di cui al punto 1 all'Assessore competente per materia;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Burl.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

SCHEMA DI ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MANTOVA E LA REGIONE LOMBARDIA PER LA SOSTITUZIONE DI IMPIANTI TERMICI A BIOMASSA (RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE NON UTILIZZATE RELATIVE AL PROGETTO FO.R.AGRI)

Premesso che:

- Regione Lombardia, con deliberazione del 16 dicembre 2004, n. 19839, aveva approvato lo schema dell'AQST denominato "Progetto Fo.r.agri: fonti rinnovabili in agricoltura, da stipulare con la Provincia di Mantova, accordo poi integrato con deliberazione 30 dicembre 2008, n. 8822;
- a seguito delle criticità incontrate nella realizzazione di alcuni progetti, con deliberazione del 29 marzo 2012, n. 3191, alcuni interventi previsti nel suddetto accordo erano stati riprogrammati;
- con nota del 19/11/2019, integrata dalla nota del 14/02/2020, la Provincia di Mantova ha trasmesso la rendicontazione delle attività svolte, da cui emerge la motivata impossibilità di realizzare alcuni degli interventi previsti e, conseguentemente, il mancato utilizzo delle risorse ancora disponibili, pari a €.258.886,01 e di cui €.72.448,46 in capo a Regione Lombardia e €. 186.437,55 in capo alla Provincia di Mantova.

Considerato

- che le motivazioni che erano alla base del progetto FO.R.AGRI non sono venute meno ma, al contrario, è sempre più evidente la necessità di ridurre i consumi energetici coperti da fonti fossili;
- che l'utilizzo della biomassa per riscaldamento consente di contenere il consumo delle fonti energetiche di origine fossile e permette di valorizzare una risorsa economica locale;
- che l'utilizzo di generatori a biomassa di vecchia concezione ha ricadute particolarmente negative per la qualità dell'aria, cui si aggiunge il rischio di incendio della canna fumaria, dovuto alla cattiva combustione e alla scarsa manutenzione.
- che secondo i dati INEMAR 2017 il PM 10 prodotto dagli impianti di riscaldamento deriva per il 53,9% dalle stufe e cucine tradizionali e per il 38,7% dai camini, aperti o con inserti;
- che con dgr 7095 del 18.9.2017 ("Nuove misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria e dell'Accordo di programma di bacino padano 2017") è stato disposto, tra l'altro, il divieto di installare generatori inferiori a 4 Stelle (ex d.m. 186/2017) a partire dall'1.1.2020 e, a partire dalla stessa data, i generatori a biomassa installati prima dell'1.10.2018 potranno essere mantenuti in esercizio solo se appartenenti alla classe 3 Stelle;
- che il Piano regionale degli interventi per il miglioramento della qualità dell'aria, di cui alla dgr 449 del 2 agosto 2018, stima che se tutti gli impianti a biomassa presenti in Lombardia dovessero essere di qualità non inferiore alle 4 o 5 stelle, entro il 2025 sarebbe possibile abbassare la concentrazione del PM 10 entro i limiti di legge;

si conviene quanto segue:

1. Riprogrammazione delle risorse

La risorse ancora disponibili, indicate in premessa, sono destinate a favorire la rottamazione dei generatori a biomassa, di potenza inferiore o uguale a 35 kWt, che non dispongono del certificato ambientale, previsto dal d.m. 186/2017, oppure che lo dispongano ma che appartengono ad una classe emissiva inferiore alle "3 stelle", per sostituirli con nuovi generatori, di classe non inferiore a "4 stelle", certificata come da d.m. 186/2017.

2. Modalità di attuazione

Per promuovere tale sostituzione, la Provincia di Mantova, anche mediante la propria società in house Agire srl, provvede ad emanare, entro il 31.12.2020, un bando rivolto ai cittadini che risiedono nel proprio territorio per incentivare la rottamazione di cui sopra, prevedendo un contributo che incrementi

quello riconosciuto dal GSE con la misura nota come “ Conto Termico”, ferma restando la necessità che il contributo aggiuntivo sia commisurato al livello emissivo del Particolato, indicato nel certificato ambientale di cui al d.m. 186/2017, secondo le percentuali di seguito indicate.

Emissioni di Particolato primario	Percentuale max di contributo da aggiungere su contributo Conto termico
PP (mg/Nm ³) ≤ 20	contributo aggiuntivo = 40% del contributo GSE
PP (mg/Nm ³) ≤ 15	contributo aggiuntivo = 45% del contributo GSE
PP (mg/Nm ³) ≤ 10	contributo aggiuntivo = 50% del contributo GSE

Il numero di domande pervenute, la tipologia dei nuovi impianti installati, con le relative targhe identificative registrate nel Catasto regionale degli impianti termici (CURIT), i contributi concessi e le spese sostenute per la promozione e la gestione della misura dovranno essere descritti nella relazione finale che la Provincia dovrà trasmettere alla Regione.

3. Liquidazione della spesa

Regione Lombardia erogherà alla Provincia di Mantova la quota residua di propria competenza, pari a € 72.448,46, con le seguenti modalità:

- 50% a seguito della stipula del presente accordo;
- 50% entro il 30.10.2021, a seguito della presentazione della rendicontazione che comprovi la conclusione di tutte le attività previste dal presente accordo. Detta scadenza potrà essere soggetta a proroga, da concordare tra le parti, a seguito di comprovate giustificazioni che ne rilevino la necessità.

Per Regione Lombardia

Per la Provincia di Mantova